



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1465 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DEL DIRETTORE DELL'ODIHR, MATTEO MECACCI**

Vienna, 14 marzo 2024

Grazie Signora Presidente,

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Rinnovo innanzitutto il caloroso benvenuto al Direttore Mecacci e il ringraziamento sincero a nome dell'Italia a lui e a tutto il personale di ODIHR per l'encomiabile e incessante lavoro di promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'area OSCE.

Nel difficile contesto internazionale che stiamo attraversando, segnato da conflitti violenti nella nostra regione e ai suoi confini e da numerose tensioni all'interno delle nostre società, è quanto mai necessario riaffermare la perdurante necessità di assicurare un'effettiva tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, proteggere le nostre istituzioni democratiche e garantire il rispetto dello stato di diritto. Nella lungimirante visione dell'Atto Finale di Helsinki la dimensione umana è un pilastro essenziale della nostra sicurezza, che va preservato e promosso. Apprezziamo per questo le sue prese di posizione, decise e coerenti, a difesa dei diritti umani e delle vittime di violazioni e abusi.

Anche nel difficile anno appena trascorso, come da Lei ben dimostrato nel suo rapporto, ODIHR ha saputo offrire – anche grazie alla Sua leadership – un contributo prezioso e insostituibile alla promozione e tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'area OSCE. L'Italia continuerà a sostenere con forza il lavoro di ODIHR e

a vigilare sull'autonomia del suo mandato contro ogni tentativo di minarne la validità e l'efficacia.

Pur nell'attuale difficile contesto finanziario in cui versa la nostra Organizzazione, soprattutto a causa della continua mancata adozione di un bilancio unificato, è importante che ODIHR e le altre Istituzioni Autonome continuino a disporre di risorse umane e finanziarie adeguate. L'importanza dell'adozione di un bilancio unificato appare sempre più evidente e desidero reiterare anche in questo contesto il nostro pieno sostegno alla Presidenza maltese per il difficile esercizio cui sta presiedendo.

Signora Presidente,

tutti gli Stati partecipanti – a est come a ovest di Vienna – possono avvalersi dell'ampio ventaglio di strumenti di ODIHR per rafforzare la promozione e tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Anche le organizzazioni della società civile dei nostri Paesi beneficiano non solo di un dialogo costante e attento con l'Ufficio ma anche di numerose attività e iniziative di assistenza tecnica.

Tra le tante iniziative, che l'Italia sostiene, anche finanziariamente, oltre a quelle già citate in questa Sede in precedenti occasioni, desidero soffermarmi ancora una volta sull'importante lavoro di ODIHR a sostegno dei difensori dei diritti umani nell'area OSCE, in particolare quelli che vivono in esilio. Un impegno tanto più necessario di fronte alle continue e sempre crescenti restrizioni degli spazi disponibili alla società civile in molti Paesi. È grazie all'impegno e ai sacrifici, anche sul piano personale, di tanti attivisti e difensori dei diritti umani che possiamo sperare in una più efficace promozione e tutela dei diritti umani nell'area OSCE.

In conclusione, desidero anche rinnovare il grande apprezzamento per il lavoro di monitoraggio di ODIHR e per i quattro rapporti pubblicati ad oggi sulle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani commesse durante la guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina. Il continuo impegno dimostrato da ODIHR fin dal primo giorno dell'invasione rappresenta un fondamentale contributo agli sforzi internazionali per l'accertamento delle responsabilità e porre le basi per la riconciliazione e la pace nella regione.

Grazie.